

## Il 2017 di Italia Independent? Bene ma non benissimo

«La società, a fronte di un lieve calo del fatturato, legato anche a più restrittive politiche distributive in linea con l'obiettivo di rilancio del marchio, è riuscita a ridurre notevolmente la struttura dei costi e a migliorare l'efficienza operativa»: è quanto si legge nella nota dell'azienda di Lapo Elkann sui risultati gestionali di prechiusura al 31 dicembre scorso, esaminati nei giorni scorsi dal Consiglio d'amministrazione

In milioni di Euro	Esercizio 2017 (gestionali pro-forma)	Esercizio 2016
Fatturato	25,9	27,6
Gross Margin	16,1	18,7
EBITDA	-2,5	-8,3

In milioni di Euro	31 dicembre 2017 (gestionali)	31 dicembre 2016
Posizione Finanziaria Netta	-24,4	-18,3

Italia Independent insiste comunque sul processo di rilancio commerciale: il Cda ha, infatti, deliberato di avviare «le analisi relative a possibili opzioni strategiche di partnership e a un piano di rafforzamento patrimoniale e di ridefinizione dell'indebitamento», prosegue il comunicato. In particolare intende proporre un aumento del capitale sociale per un totale di 5 milioni di euro da offrire in opzione ai soci, che si stima possa essere concluso entro la fine del primo semestre 2018. «L'azionista di maggioranza, Lapo Elkann, a conferma del proprio supporto alla società e ai progetti di rilancio, ha manifestato il suo impegno ad assicurare il completo successo dell'operazione», precisa la nota dell'azienda di occhiali e abbigliamento (nella tabella, il confronto tra gli ultimi due anni di Italia Independent).

## Guinea Bissau, anche un ottico in missione per la vista

Grazie a un'iniziativa svoltasi dal 23 al 30 gennaio cui ha preso parte, insieme a due oculisti e un'infermiera, il professionista romano **Adelmo Rocchi**, sono stati realizzati 250 controlli visivi e approntati 70 occhiali per la popolazione bisognosa

Rocchi, ottico associato alla cooperativa Free Optik, di cui è stato per diversi anni vicepresidente, sino al 2012, è appena tornato da una missione in Guinea Bissau, nella città di Catiò. Con lui, gli oculisti indipendenti Emanuela Bonci e Roberto Santandrea, oltre a Iole Cavallo, infermiera di sala operatoria presso l'ospedale di Tarquinia: insieme hanno intrapreso un lungo viaggio per aiutare a vedere meglio chi sta peggio.

A Catiò, situata nel cuore della foresta e separata dall'aeroporto della capitale Bissau da 200 km di strada "normale" e oltre 100 km di sterrato, i quattro professionisti hanno incontrato nella missione del Pime padre Maurizio Fioravanti, che da 40 anni vive lì e sostiene la popolazione del posto, che abita in case costruite con le lamiere insieme agli animali da cortile e alle capre. «Nel corso della settimana,



presso l'ospedale locale, sono stati effettuati più di 250 controlli della vista che, oltre a permettere di riscontrare alcune patologie, hanno evidenziato la necessità di realizzare 70 occhiali - racconta a b2eyes TODAY Rocchi (nella foto, a destra) - Abbiamo portato con noi diversi strumenti e gli ottotipi da parete, mentre sul posto abbiamo trovato una lampada a fessura in buone condizioni».

In futuro Rocchi e i suoi compagni di viaggio hanno in previsione di sostenere anche l'apertura di una piccola clinica a Catiò. Per il momento si sono proposti di far vedere meglio le persone sottoposte al controllo visivo: i 70 occhiali (nella foto, a sinistra, una montatura) sono stati approntati dall'ottico con grande rapidità e stanno per essere inviati a destinazione. Un importante supporto alla spedizione è stato offerto da Free Optik, che ha regalato le montature, mentre Hoya Italia ha messo a disposizione gratuitamente le lenti da vista necessarie. «Ogni occhiale - ci tiene a precisare Rocchi - verrà fornito alla popolazione con il suo astuccio e la peggina per la pulizia». Come dire che tutti i clienti, anche quelli che hanno bisogno e non possono permetterselo, meritano lo stesso trattamento e servizio.



## Cso-Nikon Instruments, la partnership si rafforza

Mido 2018 sarà l'occasione per le due aziende insieme di effettuare, nello stand realizzato in modo congiunto, diversi corsi per gli ottici italiani



Questo Mido rappresenta per Cso e Nikon Instruments un elemento di distinzione di un sodalizio che aspira a diversificarsi nel mercato. «Abbiamo deciso di proporre a questa edizione di Mido uno stand unico, vivacizzato da una serie di corsi di alto livello professionale, con esperti e docenti di chiara fama per spiegare meglio e nel dettaglio l'utilizzo dei nostri strumenti nel centro ottico», rivela a b2eyes TODAY **Luciano Sassano**, responsabile tecnico in Cso. Saranno Antonio Calossi, Gabriele Civerio, Stefano Lorè, Luigi Lupelli, Luciano Parenti, Francesco Sala e Fabrizio Zeri a condurre le sessioni dei corsi all'interno dello stand durante le tre giornate del salone milanese. «Si tratta di workshop per gruppi ristretti di professionisti, tra le 15 e le 20 unità, così da favorire l'ascolto e anche la parte pratica della formazione – spiega Sassano – La richiesta è già soddisfacente, ma c'è ancora qualche posto libero che si può prenotare».

La presenza congiunta delle due aziende, entrambe con sede nella provincia di Firenze, rappresenta l'ufficializzazione della loro partnership. Si tratta di due realtà con una esperienza pluridecennale nell'ottica. «Già da qualche anno Nikon Instruments distribuisce i prodotti Cso: ora con l'esclusiva e la possibilità di farlo sull'intero territorio nazionale», sottolinea ancora Sassano (nelle foto, i rendering dello stand congiunto a Mido 2018).



## Milano: in sala operatoria entra il caschetto per la mixed reality

La tecnologia rivoluziona la medicina: all'ospedale San Paolo si sperimenta in sala operatoria un dispositivo hi-tech che abbina realtà fisica e virtuale

All'ospedale milanese è stato eseguito nei giorni scorsi un intervento di radiologia interventistica in cui, in sala operatoria, Gianpaolo Carrafiello, direttore della struttura di Radiologia del San Paolo, ha indossato una visiera elettronica per la mixed reality, che affianca alla visione della realtà fisica quella virtuale. Si tratta di un caschetto (nella foto, tratta da [rai.it](http://rai.it)) nella cui visiera è installato un visore olografico di realtà aumentata, un vero e proprio computer indossabile che consente, con semplici movimenti degli occhi e delle mani, di condividere, ad esempio, le immagini con altri pc o di consultare testi o referti e immagini diagnostiche. Il visore rende, inoltre, possibile la condivisione virtuale della procedura da parte di chi la esegue, permettendo la collaborazione e il supporto a distanza con professionisti ed esperti esterni alla sala operatoria, ma anche l'insegnamento, a beneficio di giovani operatori e studenti che così hanno modo di seguire in tempo reale la procedura come se fossero loro a eseguirla.



La tecnologia, mutuata dall'esperienza militare, seppur ancora in fase di sviluppo, presenta interessanti potenzialità non solo nel campo della radiologia interventistica ma anche della medicina in generale.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 22 febbraio 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata



Milano Eyewear Show  
24, 25, 26 febbraio | 2018

MIDO  
LIVE THE WONDER